

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2025, n. 3-1010

Legge regionale n. 5/2018, articolo 30, comma 2, lettere a) e b). Disposizioni, a rettifica della D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024, di definizione del contributo regionale da destinare per i danni prodotti, nell'anno 2023, dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle relative perizie.



Seduta N° 66

Adunanza 22 APRILE 2025

Il giorno 22 del mese di aprile duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 3-1010/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 5/2018, articolo 30, comma 2, lettere a) e b). Disposizioni, a rettifica della D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024, di definizione del contributo regionale da destinare per i danni prodotti, nell'anno 2023, dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle relative perizie.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

l'articolo 30, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico venatoria" colloca tra le materie inerenti alla gestione faunistico venatoria per le quali prevedere le risorse utili per far fronte alle spese derivanti, anche le perizie, la prevenzione e il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole da parte degli Ambiti Territoriali di caccia (ATC), dei Comprensori Alpini (CA), delle Province e della Città metropolitana di Torino;

la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 ha, tra l'altro, stabilito che, a partire dall'annualità 2023, "per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito";

con la D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024 ha disposto che, in deroga a quanto disposto dalla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, il contributo regionale sia quantificato al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni, pari ad euro 4.473.760,44, riferito all'anno 2023, derivando

da ciò che la quota a carico degli ATC/CA, pari al 10% del contributo così definito, corrisponde ad euro 349.672,35, con una spesa regionale pari ad euro 4.124.088,09.

Dato atto che, in esito alla verifiche effettuate dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”, anche tramite confronti con gli Ambiti Territoriali di caccia, i Comprensori Alpini, le Province e la Città metropolitana di Torino, è emerso che, per meri errori materiali di trascrizione anche generati da anomalie nelle procedure informatiche, con riferimento al totale della spesa rendicontata, come riportato dalla suddetta D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024:

- dagli ATC/CA, per i danni accertati nei terreni destinati a gestione programmata della caccia, è stata erroneamente riportata come pari ad euro 3.261.649,11, anziché pari ad euro 3.236.056,71 (con una differenza di euro -25.592,40),
- dagli ATC/CA, per gli interventi e le iniziative di prevenzione realizzati dagli enti, è stata erroneamente riportata come pari ad euro 112.155,56, anziché pari ad euro 114.781,39 (con una differenza di euro +2.625,83),
- dagli ATC/CA, per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole, è stata erroneamente riportata come pari ad euro 122.918,82, anziché pari ad euro 121.353,03 (con una differenza di euro -1.565,79),
- dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, per i danni accertati nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, è stata erroneamente riportata come pari ad euro 725.010,67, anziché pari ad euro 722.411,93 (con una differenza di euro -2.598,74),
- dagli ATC/CA, per la spesa per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative di prevenzione, è stata erroneamente riportata come pari ad euro 213.102,24, anziché pari ad euro 213.148,64 (con una differenza di euro +46,40),
- dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, per la spesa per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative di prevenzione, è stata erroneamente riportata come pari ad euro 10.450,00, anziché pari ad euro 10.537,50 (con una differenza di euro +87,50).

Dato atto, pertanto, che, in esito alla verifiche effettuate dal sopra citato Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”, tenendo conto di quanto sopra riportato, i rispettivi importi individuati dalla sopra citata D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024 sono da riformulare come segue:

- l'importo iniziale di euro 3.360.153,38, destinato alla copertura del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie da parte degli ATC e dei CA, va ridotto di euro 22.032,72;
- l'importo iniziale di euro 763.934,71, destinato alla copertura del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino, va ridotto di euro 2.686,26;
- l'intero ammontare della spesa regionale da euro 4.124.088,09, va ridotta di euro 22.247,08, risultando così pari a euro 4.099.369,11.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di rettifica di meri errori materiali, come sopra descritto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi

delibera

di disporre che, quale rettifica, per i meri errori materiali, della D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024 che ha definito il contributo regionale da destinare, ai sensi della legge regionale n. 5/2018, articolo 30, comma 2, lettere a) e b), per i danni prodotti, nell'anno 2023, dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle relative perizie:

- l'importo iniziale di euro 3.360.153,38, destinato alla copertura da parte degli Ambiti Territoriali di caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA), è ridotto di euro 22.032,72,
- l'importo iniziale di euro 763.934,71, destinato alla copertura da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino, è ridotto di euro 2.686,26,
- l'importo complessivo della spesa regionale da euro 4.124.088,09 è ridotto di euro 22.247,08, risultando così pari a euro 4.099.369,11;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti nè effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".